Cannibal: Il cinema selvaggio di Ruggero Deodato

di Davide Morena - www.mymovies.it

Cannibal: Il cinema selvaggio di Ruggero Deodato
Profondo Rosso, pp. 272, bn, € 25,00

Settimo volume della collana Il cinema Gotico e Fantastico Italiano edita da Mondo Ignoto per conto di Profondo Rosso, la "piccola bottega della fantascienza e dell'horror" fondata a Roma tre lustri fa da Dario Argento, Cannibal è il terzo monografico, dopo i volumi dedicati a Mario Bava e ad Antonio Margheriti. Amico e collaboratore di quest'ultimo, Ruggero Deodato ha avuto modo, nel corso della sua ultratrentennale carriera, non solo di mettere a punto uno stile personale e riconoscibile, ma anche di conquistarsi un posto d'onore nei cuori di tanti appassionati in ogni parte del globo.
In questo libro, Lupi passa in rassegna tutta la filmografia del regista romano (benché sia nato a Potenza, "per sbaglio", come dice egli stesso), ricca e variegata come poche. Una delle peculiarità di Deodato, infatti, è la sua grande curiosità che, unita all'immensa passione per il cinema, lo hanno portato a confrontarsi con i generi più disparati, dal musicarello al poliziottesco, dallo slasher al thriller più puro, fino al peplum (che Deodato rivela però non essere affatto tra i suoi preferiti…).
Ma Deodato è meglio noto come il padre di un vero e proprio genere, e il titolo di questo libro ne è palese indizio: i cannibal movies. Tra i titoli più importanti nel suo curriculum vi è infatti la cosiddetta "trilogia cannibale", aperta da Ultimo mondo cannibale e chiusa da Inferno in diretta (anche se quest'ultimo è un cannibal solo a metà). Ma è il film nel mezzo, Cannibal Holocaust, ad essere il più rappresentativo nonché il meglio riuscito, il vero capolavoro di Deodato. Ritirato dalle sale dopo 4 giorni di proiezione e poi ibernato dalla censura abbastanza a lungo da far evaporare l'entusiasmo del pubblico, Cannibal Holocaust ha saputo però resistere al bigottismo patrio e all'erosione del tempo, conquistandosi una fama e un successo di pubblico incredibili, in tutto il mondo. Basti pensare che è il secondo incasso di sempre in Giappone…
Questo bel libro di Lupi diventa un importante strumento per avvicinarsi al "più americano dei registi italiani", come ama definirsi egli stesso, e per quanti già lo amano, un riferimento indispensabile per andare alla ricerca dei tanti, troppi suoi film ingiustamente privati di una degna distribuzione. Ma il pregio maggiore di questo libro è la passione con cui Lupi racconta il cinema selvaggio di un regista che la critica italiana ha sempre apertamente disprezzato, condannandolo con giustizia sommaria alla serie Z. Una critica che, come al solito, arriverà in clamoroso ritardo alla riscoperta di un cineasta che è già fenomeno di culto altrove. Il che importerebbe ben poco al pubblico se, unita al falso moralismo dei censori, questa sonnolenza non fosse la principale causa della scarsa reperibilità di certi titoli in Italia.
Un libro che sarebbe lungimirante e non spavaldo tradurre in

inglese, perché farebbe certamente la gioia di milioni di appassionati nel mondo: un libro da regalare all'amico americano, magari in cambio di una copia in dvd di Cannibal Holocaust…

Il libro può essere ordinato presso le Edizioni Il Foglio:
Via posta: via Boccioni 28 - 57025 Piombino (LI)
Via telefono: 0565/45098
Via posta elettronica: ilfoglio@infol.it
Per consultare il catalogo completo de Il Foglio, che ha molti titoli dedicati al cinema: www.ilfoglioletterario.it

copyright© 2000 - 2025 MYmovies.it® - redazione@mymovies.it